

Successo per il liceo Terragni con il Fai

(g.alb.) Altro successo per le allieve del Liceo Artistico Terragni, che si sono aggiudicate il premio del pubblico al concorso nazionale «Un segnale per il bello», indetto dal Fondo per l'ambiente italiano.

Un riconoscimento come miglior scuola superiore della Lombardia, che la settimana scorsa ha portato Chiara Balzarotti, Cristina Aliprandi, Ambra Danesi, Valeria Carugati, Alessia Bianchi e Carol Canonico, tutte del quarto anno, direttamente nella splendida dimora milanese di Giulia Maria Crespi - presidente nazionale Fai - per ritirare il premio (un Ipod e un orologio a testa), alla presenza di Paola Besana dello Iulm e del giornalista del Corsera Carlo Brambilla.

Le nostre hanno ideato e realizzato tre «segnali grafici» dal titolo, rispettivamente, «Attenzione, difendi la tradizione!», «Divieto di imbrattare i beni culturali» e «Proteggiamo l'arte con amore», totalizzando ben 28.409 punti in fatto di gradimento.

«Il concorso - spiega Annamaria Gelpi, responsabile scuola della delegazione comasca del Fai - era finalizzato alla realizzazione di un simbolo comunicativo che sintetizzasse la riflessione sul rispetto dell'ambiente e quindi sui possibili comportamenti ambientali corretti. L'intento di stimolare i giovani all'osservazione e al pensiero creativo nei confronti del patrimonio artistico è quindi pienamente riuscito, vista la larga partecipazione delle scuole e il risultato delle studentesse comasche».

Tutti i lavori che hanno partecipato al concorso sono pubblicati nella galleria del sito «www.faiscuola.it» e i migliori potrebbero diventare addirittura soggetti per una serie di poster della prossima campagna promozionale del Fondo per l'ambiente italiano.

Per le allieve del Terragni (che ha sede presso il centro studi Casnati di via Carloni), coordinate dall'insegnante Monica Sampietro, quello del Fai non è l'unico riconoscimento: l'anno scorso sono state scelte per realizzare il nuovo gonfalone degli Sbandieratori comensi e nel 2004 hanno portato a casa quattro primi premi su otto nel prestigioso concorso nazionale «Progetto Rise, 100 idee per cravatteria», indetto da Ermenegildo Zegna.